

Attilio Befera, direttore dell'Agenzia risponde alle proposte per la semplificazione di Codis

Il fisco cerca un'Iva più snella

E compensazione delle somme riconosciute nelle sentenze

PAGINA A CURA
DI CRISTINA BARTELLI

Una comunicazione annuale dei dati Iva che non crei duplicazioni di adempimenti. E dunque sganciamento della dichiarazione da Unico mentre deve rimanere la dichiarazione disgiunta entro il 28 febbraio. Possibilità per i contribuenti di poter compensare le somme riconosciute nelle sentenze, un riordino dei tassi degli interessi di mora attualmente disallineati tra amministrazione e contribuente. E un restyling del modello 770. Mentre alla richiesta di riduzione del numero dei codici tributo è stato ricordato che in questi ultimi anni qualcosa è stato fatto nella direzione dello snellimento, con la soppressione di più di 200 codici tributi sotto la guida di Befera. Sono queste alcune delle proposte di semplificazione su cui è arrivato il «si può fare» di Attilio Befera, direttore dell'Agenzia delle entrate che ha aperto al confronto operativo, ieri a Bergamo, durante il VI convegno regionale organizzato dal coordinamento degli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Lombardia, dall'Agenzia delle entrate della Lombardia e dall'ordine dei dottori commercialisti di Bergamo: «Aziende e professionisti tra semplificazione e recupero dell'evasione».

I 59 desiderata preparati dal Codis, coordinamento degli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, su un primo impulso dell'Osservatorio fiscale di Monza e Brianza, presieduto da Gilberto Gelosa, sono stati dunque passati in rassegna dal numero uno di via Cristoforo Colombo che ha aperto su diverse questioni precisando però che laddove si tratta di im-

pegno di modificare la norma si entra in un campo che non appartiene all'Agenzia. Befera ha anche annunciato che il testo delle proposte sarà recapitato al tavolo per la semplificazione a cui siedono i rappresentanti degli ordini professionali, i tecnici dell'Agenzia e i rappresentanti delle imprese.

Nell'apertura dei lavori Carlo Palumbo, direttore regionale della Lombardia, ha annunciato che «è in preparazione un questionario congiunto con i dottori commercialisti per testare il livello di gradimento dei servizi offerti e che», ha ricordato Palumbo, «i rapporti tra fisco e contribuenti sono stati modificati perché si cerca di avere il massimo rispetto del contribuente».

Gilberto Gelosa, presidente dei dottori commercialisti di Monza si è soffermato sulla disamina degli adempimenti che spesso creano delle duplicazioni di lavoro per i professionisti e le imprese. In particolare l'abolizione dell'obbligo di presentazione della comunicazione Iva annuale. «La comunicazione», ha ricordato Gelosa, «rap-

presenta una sostanziale duplicazione degli adempimenti dal momento che gli stessi sono indicati in dichiarazione Iva annuale». Sul punto è arrivata l'apertura dell'Agenzia con la precisazione che però resta fermo l'adempimento legato alla scadenza del 28 febbraio.

Attilio Befera, prima di rispondere alle proposte di semplificazione ha sottolineato che «la democrazia basata sul deficit non esiste più. Lo stato italiano non può più produrre deficit, il 3% di rapporto deficit/pil si traduce in un incremento del debito di 50 mld

di euro. E gli interessi sul debito sono una tassa occulta». Ma ha anche aggiunto che «sebbene l'Italia abbia 200 basis point altri paesi in fase più critica che non hanno fatto la nostra politica di contenimento hanno 600 basis point». E il piano si è spostato sulla lotta all'evasione anzi il recupero dell'evasione che per Befera è problema culturale: «Far capire a tutti che l'evasione danneggia anche chi evade perché l'occultato al fisco non è un reinvestimento». Befera, rispondendo a Franco Tentorio, sindaco di Bergamo che ha invitato a non basare gli obiettivi dell'Agenzia nel reddito accertato ma nell'aumento del numero delle verifiche, ha ricordato la lettera che ha inviato ai direttori: «L'obiettivo dell'Agenzia è il recupero effettivo, l'obiettivo non è un accertamento che non ha senso logico.

Quando l'accertamento non c'è, accanirsi con pseudo eccezioni non è un successo per l'Agenzia». Sulle semplificazioni proposte dai dottori commercialisti Befera ha evidenziato che se «la dichiarazione dei redditi è semplice si riduce



un costo amministrativo». E sull'abuso di diritto ha annunciato di aver avviato un monitoraggio: «Siamo in attesa dei dati sull'uso che fa l'Agenzia di abuso di diritto e elusione, siamo per un uso moderato di questi strumenti, cum grano salis senza danneggiare il contribuente, perché», sottolinea Bepi citando Isaia, (di cui nella sala Giovanni XXIII campeggia il versetto: Ricchezze vere sono saggezza e conoscenza), «vogliamo operare con saggezza e non danneggiando le imprese» e conclude con una battuta ricordando che «l'efficace esattore è come colui che riesce a tirare il maggior numero di piume dell'oca con il minor numero di grida». Infine Raffaello Lupi, ordinario di diritto tributario e scienza delle finanze di Tor Vergata ha chiesto di smetterla con il cilicio autopunitivo di associare l'evasione delle frodi carosello alla determinazione della ricchezza, perché c'è una differenza tra chi nasconde le ricchezze e c'è una differenza con la ricchezza palese: «L'obiettivo del fisco sarebbe quello di cercare i quattrini messi nell'ombra e deve fare un'operazione valutativa e di stima perché non può esistere la contabilità dell'evasione. E i commercialisti», conclude Lupi, «invece di investire il legislatore di proposte di semplificazione normativa devono sedersi intorno a un tavolo con i tecnici dell'amministrazione e con loro operare a lavorare per la determinazione della ricchezza».

Proposte e risposte**ABOLIZIONE OBBLIGO COMUNICAZIONE IVA ANNUALE**

La proposta Abolizione dell'obbligo perché duplicazione di adempimenti, dal momento che sono indicati in dichiarazione Iva annuale

L'Agenzia Va bene evitare la duplicazione, ma resta l'adempimento dell'invio del 28 febbraio

ABOLIZIONE NEL 770 DELLE SEGNALAZIONI DEI DATI DELLA CERTIFICAZIONE DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

La proposta Possibilità per il sostituto di trasmettere direttamente il Cud

L'Agenzia No all'eliminazione del modello 770. Sulla precompilazione Agenzia al lavoro per consentire di anticipare qualcosa

ADDITIONALI REGIONALI F23

La proposta Rendere omogenee le tempistiche di trattenuta e versamento del saldo e dell'acconto dell'addizionale comunale allineandole alle scadenze previste per l'addizionale regionale

L'Agenzia Si tratta di tributi locali che potranno essere riassorbiti ma solo quando entrerà a regime il federalismo fiscale

MAGGIOR UTILIZZO DEL CANALE TELEMATICO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE E COMUNICAZIONE PEC CON GLI UFFICI

La proposta Implementazione del canale telematico

L'Agenzia Si a qualunque proposta di implementazione per canale telematico e Pec, vitale per l'agenzia lo snellimento delle procedure. Ok alla trasmissione on-line dei documenti tra uffici territoriali e provinciali.

ABROGAZIONE DEFINITIVA DEL QUADRO VR (IVA)

La proposta L'articolo 38 del dpr 633/72 non impone un vero obbligo

L'Agenzia Ok all'abolizione il prima possibile

MODELLO UNICO SC-STUDI DI SETTORE

La proposta Esclusione dell'obbligo di compilazione degli studi di settore per le società in liquidazione ordinaria

L'Agenzia Necessaria la norma, anche se il fatto che una società sia quotata non dà garanzia

SEMPLIFICAZIONE DEL MODELLO INTRA SERVIZI

La proposta Modello intra in linea con le informazioni richieste da altri paesi dell'Unione europea

L'Agenzia Niente da fare, le informazioni aggiuntive sono necessarie per il contrasto alle frodi carosello. Il problema italiano di evasione non è paragonabile a quello degli altri paesi.

REVERSE CHARGE NELL'EDILIZIA

La proposta Una circolare che contenga posizione riepilogativa

L'Agenzia Ok al testo unico dei reverse charge

DICHIARAZIONE IVA

La proposta La compilazione del rigo VF24, che contiene informazioni sulla natura degli acquisti imponibili, è gravosa e inutile

L'Agenzia Bisogna verificare se esiste un obbligo comunitario sulla necessità dei dati

COMPENSAZIONI

La proposta Utilizzare lo strumento della compensazione in luogo del rimborso finanziario

L'Agenzia Ok alla possibilità di compensare gli importi liquidati in giudizio con le debenze fiscali

INTERESSI DI MORA

La proposta Uniformare i saggi di interessi da applicare sia nella riscossione sia nei rimborsi di tutti i tributi

L'Agenzia Anche in questo caso è necessaria una norma. L'idea dell'amministrazione sarebbe nel tenere quattro tassi: il tasso attivo, il tasso passivo, il tasso di mora attivo e il tasso di mora passivo.